



Decreto Dirigenziale n. 108 del 07/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL
"PIANO DI GESTIONE E CONTROLLO DEL CINGHIALE IN CAMPANIA" PROPOSTO
DALLA REGIONE CAMPANIA - DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI - UOD UFFICIO CENTRALE FORESTE E CACCIA - CUP
8187.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;

- k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta prot. regionale n. 767887 del 22/11/2017 contrassegnata con CUP 8187, la Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al “Piano di gestione e controllo del cinghiale in Campania ”;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dal dott. Fabio Cristiano;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 18625 del 10/01/2018, la UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 66124 del 30/01/2018;
- d. che, con successiva nota prot. reg. n. 208550 del 29/03/2018, la UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 350056 del 31/05/2018 e n. 414665 del 27/06/2018;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza, il proponente ha descritto il Piano ed ha fornito informazioni sufficienti a poterne valutare le interferenze con habitat e specie tutelati nei siti Natura 2000 interessati.

Le azioni da mettere in atto per la gestione del cinghiale consisteranno prioritariamente nella messa in opera di metodi ecologici (quali realizzazione di colture a perdere, recinzioni metalliche ed elettrificate, recinti di cattura e strumenti di dissuasione acustici od a ultrasuoni, repellenti chimici e recinzioni individuali) e nell'attività di abbattimento selettivo nelle zone dove si rileva una maggiore presenza di cinghiali in età riproduttiva.

Il prelievo richiesto, sulla base degli studi effettuati, dovrebbe riguardare un numero compreso tra 5.000 e 7.500 individui all'anno per il triennio 2017-2019, fermo restando la dovuta approvazione da parte dell'ISPRA.

Considerato che:

- *il cinghiale è considerato specie a basso rischio di estinzione;*
- *in tutto il territorio campano si rileva la necessità di contenere e ridimensionare il numero di cinghiali in quanto la cospicua presenza di tale specie determina notevoli disagi alle popolazioni residenti e alle attività agricole nonché interferenze sulle normali dinamiche di popolazione delle specie animali e vegetali tutelate nei Siti Natura 2000;*
- *il cinghiale fa parte della fauna selvatica oggetto di tutela, ma ne è permesso l'abbattimento ai fini dell'esercizio venatorio (art. 2 e 18 L. 11/02/92 N. 157) e qualora si renda responsabile di danni alle coltivazioni o determini problemi di carattere sanitario, può essere sottoposto a piani di controllo numerico autorizzati dalle regioni o dalle province (art. 19);*
- *le linee guida ISPRA sulla gestione del cinghiale recitano: “Il controllo numerico di una popolazione di animali costituisce una deroga al generale regime di protezione che la normativa accorda alla fauna; esso si configura come uno strumento di carattere gestionale al quale talvolta è necessario ricorrere e che, a differenza, dell'attività venatoria, riveste carattere di eccezionalità”*
- *l'ISPRA ha trasmesso parere favorevole alle operazioni previste dal Piano;*
- *la mancata attuazione delle azioni previste dal Piano, ed in particolare del selecontrollo, provocherebbe un aumento significativo della popolazione di cinghiale con ripercussioni dirette ed indirette sugli habitat di importanza comunitaria nonché di popolamenti animali. Inoltre, le azioni previste dal Piano potrebbero determinare un'incidenza positiva nei confronti di alcuni habitat e di alcune specie di animali (in particolare uccelli terricoli);*
- *le modalità di gestione del cinghiale sono state individuate in modo da non causare una significativa interferenza sulle altre specie di fauna selvatica;*
- *gli interventi sono coerenti con le previsioni di cui alla DGR 795/17.*

Il gruppo istruttore propone alla Commissione VIA di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza appropriata.

*La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere **parere favorevole di valutazione di incidenza appropriata**, con il rispetto delle seguenti mitigazioni:*

- *realizzare prioritariamente metodi ecologici e procedere agli abbattimenti solo a seguito della dimostrazione della inefficacia degli stessi;*
- *installare recinti di cattura in aree pianeggianti al fine di ridurre la possibilità di estirpazione di arbusti e alberi e non in corrispondenza di habitat di interesse comunitario nonché da habitat prioritari in un loro intorno di 100 m e di tutti i siti con presenza conclamata di specie di fauna di interesse comunitario inserita nella lista rossa dei vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania;*
- *divieto di utilizzo di munizionamento di pallini di piombo nelle aree Natura 2000;*

- *al termine di ogni annualità effettuare attività di monitoraggio volte a quantificare la consistenza della popolazione e dei danni, al fine di verificare l'efficacia del controllo e a determinare il numero di soggetti da prelevare nella stagione successiva;*
- *le opere da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei metodi ecologici dovranno essere assoggettate a valutazione di incidenza qualora producano incidenze significative sui siti Natura 2000, secondo le disposizioni normative vigenti”;*

b. che l'esito della Commissione del 24/07/2018, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia con nota prot. reg. n. 493180 del 30/07/2018;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24/07/2018, relativamente al *“Piano di gestione e controllo del cinghiale in Campania”* proposto dalla Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 realizzare prioritariamente metodi ecologici e procedere agli abbattimenti solo a seguito della dimostrazione della inefficacia degli stessi;
 - 1.2 installare recinti di cattura in aree pianeggianti al fine di ridurre la possibilità di estirpazione di arbusti e alberi e non in corrispondenza di habitat di interesse comunitario nonché da habitat prioritari in un loro intorno di 100 m e di tutti i siti con presenza conclamata di specie di fauna di interesse comunitario inserita nella lista rossa dei vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania;
 - 1.3 divieto di utilizzo di munizionamento di pallini di piombo nelle aree Natura 2000;
 - 1.4 al termine di ogni annualità effettuare attività di monitoraggio volte a quantificare la consistenza della popolazione e dei danni, al fine di verificare l'efficacia del controllo e a determinare il numero di soggetti da prelevare nella stagione successiva;

- 1.5 le opere da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei metodi ecologici dovranno essere assoggettate a valutazione di incidenza qualora producano incidenze significative sui siti Natura 2000, secondo le disposizioni normative vigenti.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
- 4.1 al proponente;
 - 4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio